



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "TORQUATO TASSO"
Scuola dell'Infanzia Primaria "G.Rodari"
Scuola Secondaria di Grado "T.Tasso" Percorso Musicale
Via M. Bannicelli 4126 SALERNO C.F.: 95182790659 C.M. SAIC8B400X
PEO saic8b400x@istruzione.it PEC saic8b400x@pec.istruzione.it
Sito web www.ictassosalerno.edu.it Tel. 089/405294 Codice Univoco PA 701256
Dirigente Dott.ssa Flavia Petti



Piano Annuale per l'Inclusione

PTOF a.s. 2023/2024

Collegio dei Docenti
DELIBERA n. 1 del 30 giugno 2023

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Elaborato per l'a.s. 2023/2024, il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** riporta le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte ad assicurare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – Distribuzione degli alunni con BES a.s. 2023/24 e analisi dei punti di forza e di criticità		
Rilevazione dei BES presenti:		
1. BES 1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
o minorati vista		1
o minorati udito		1
o psicofisici		16
2. BES 2 - disturbi evolutivi specifici		
o DSA		17
3. BES 3 – disturbi evolutivi specifici		1
o ADHD		
o Borderline cognitive (Funzionamento Intellettivi limite)		1
o Deficit dell'attenzione e dell'apprendimento		
o Disturbo di apprendimento non verbale (DANV)		
o Deficit visus - spaziale		
o Deficit del linguaggio		
o Deficit Abilità non verbali		
o ADHD (Deficit di attenzione e iperattività)		
o Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia)		
o Spettro autistico lieve (es. Asperger)		
o DOP (Disturbo Oppositivo/Provocatorio)		
o Disturbi d'ansia		
o Disturbi dell'umore		
4. BES 4 - Svantaggio (DM 27/12/12) (indicare il disagio prevalente)		11
o Svantaggio Socio-economico		
o Linguistico-culturale/alunni stranieri		3
o Disagio comportamentale/relazionale		8
o Alunni adottati		
Totali		47
N. PEI redatti dal GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE		18
N. PDP redatti dai CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA		18
N. PDP redatti dai CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA		11
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione/Analista comportamentale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor Tutor per alunni adottati		SI
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X			
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Dall'analisi della situazione sono emersi i seguenti punti di criticità e punti di forza:

Punti di criticità:

- Organizzazione delle diverse tipologie di sostegno all'esterno della scuola da parte dei servizi esistenti;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili ad individuare BES.

Punti di forza:

- Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti in difficoltà;
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Coordinatore dipartimento di Sostegno
- Funzione Strumentale Area 2: *Inclusione, Disabilità, Benessere degli alunni con BES*

Individuazione, gestione e coordinamento di situazioni con Disabilità, progettazione e divulgazione di percorsi didattici specifici e di *best practice*, benessere dell'alunno BES, rapporti con Istituzioni Territoriali, Servizi e ASL tribunale Minori, Segretariati social, coordinamento dei GLI, coordinamento dei GLO. Predisposizione protocolli con *competenze nella cura dei contatti e dei rapporti interistituzionali*, Problem solving, capacità di ascolto; risoluzione conflitti, *capacità di lavoro in team e di coordinamento di gruppi di lavoro, conoscenza delle normative in tema di disabilità.*

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nell'inclusività e integrazione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✚ **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** istituito con D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", art.9 comma 8, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, è presieduto dal Dirigente scolastico e ha il compito di supportare:
 - il **Collegio dei Docenti** nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
 - i **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** nell'attuazione dei PEI. Adempie ai seguenti compiti:
 - ✓ Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola, raccoglie e valuta documentazione e tipologia di disabilità, strategie di integrazione ai fini dell'elaborazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), verifica periodicamente interventi, formula proposte per la formazione. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico.
 - ✓ I gruppi di lavoro possono avere composizione ristretta o allargata a seconda delle problematiche da affrontare e del periodo di Pianificazione delle attività.
 - ✓ In genere è costituito da Dirigente scolastico e/o Funzione Strumentale Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'Istituto, Personale ATA (eventualmente), Specialisti della Azienda sanitaria locale, Consulenze e supporto.
 - ✓ Tra gli altri compiti del GLI figurano: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano annuale di Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto della F.S. Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive - collaborazione alla continuità nei percorsi didattici - esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- ✚ **Il Gruppo di Lavoro Operativo** (decreto 66/2017) elabora, approva e verifica il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate.
E' composto: dal Dirigente che lo presiede o un suo delegato, dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari), dai genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe, l'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL. Ai componenti del Gruppo di lavoro operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.
- ✚ **Dirigente Scolastico:** Convocazione del GLI; collaborazione con il Coordinatore di Classe, la F.S. e la Referente per il sostegno rispetto agli sviluppi dei casi considerati;

- ✚ **Referente Inclusione/F.S.Inclusività e BES:** Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione del Piano di Inclusione; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES, DSA e diversamente abili; collaborazione con il D.S., raccordo tra diverse realtà (scuola-famiglia- enti territoriali), partecipazione alle commissioni per l'inclusione, stesura del PAI.
- ✚ **Consigli di classe:**
 - ✓ Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
 - ✓ rilevazione alunni BES;
 - ✓ definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
 - ✓ definizione dei bisogni dello studente;
 - ✓ progettazione e condivisione progetti personalizzati;
 - ✓ individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
 - ✓ collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.
- ✚ **Docenti di sostegno:** Supporto alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento alla stesura PEI e PDP di classe. Applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) insieme al team di classe.
- ✚ **Assistente educatore:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
- ✚ **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (entro il 30 giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- ✚ **GLIR- Gruppo di lavoro Interistituzionale Regionale-** già previsto presso ogni Ufficio Scolastico Regionale dalle Linee guida del 2009; al gruppo sono attribuiti nuovi compiti, in particolare supporto ai **GIT** (Gruppi per l'Inclusione Territoriale) e alle reti di scuole per il Piano di Formazione del personale della scuola.
- ✚ **GIT- Gruppo per l'Inclusione Territoriale** nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede. Il GIT conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme. Il GIT, che agisce in coordinamento con l'ufficio scolastico regionale, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione della singola istituzione scolastica, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva. Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:
 - a) dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusionescolastica;
 - b) dagli enti locali e dalle aziende sanitarie locali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Corso di formazione/aggiornamento esterni/e o interni sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Saranno eventualmente attuati PON e POR che, attraverso modalità organizzative e adeguate strategie metodologico-didattiche dovranno garantire un efficace processo di inclusione. Inoltre questa istituzione ha stipulato un Protocollo d'Intesa con l'associazione "SOPHIS" di Battipaglia che si occupa di Aggiornamento e Formazione del personale della scuola e/o delle scuole inserite in Rete (Metodologie didattiche innovative – Disturbi dell'età evolutiva - Nuovo C.A.D-Privacy)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni.

Assicurare l'equità dei risultati rispettando l'equa distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di apprendimento. Coerenza tra la verifica e la valutazione per accertare e per adeguare metodologie e contenuti al fine di migliorare la

qualità progettuale del Curricolo, il quale sarà attento alle diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi attraverso:

- Percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
- Percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati)
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;
- Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PEI (alunni con disabilità)
PDP (alunni con DSA- BES)

Piani Didattici Personalizzati hanno lo scopo di:

- garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto che promuovono lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai BES;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione.

Valutazione educativa-didattica degli alunni diversamente abili

avviene sulla base del PEI di cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno avranno definito gli obiettivi. Tali obiettivi, specifici per ogni singola situazione di disagio, possono essere riconducibili a quelli ministeriali o ad obiettivi didattici e formativi differenziati.

La scheda di valutazione avrà indicatori di abilità, adattabili ai diversi percorsi in un rapporto di continuità tra i vari segmenti scolastici, relativi alle aree distinte: area relazionale comportamentale, area dell'autonomia personale e sociale, area neuropsicologica (memoria, attenzione, organizzazione spazio/temporale), area degli apprendimenti riguardanti le singole discipline scolastiche.

Saranno utilizzate metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning)

Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 e Sentenza TAR Lazio n.9795 del 14/09/2021

Tale decreto sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Il nuovo PEI è stato **adottato a partire dall'anno scolastico 2021-2022** ed è stata prevista la redazione di un PEI provvisorio per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con nuova certificazione. Il documento illustra le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali integrazioni e modifiche nel PEI dell'anno successivo.

Rimangono in vigore il DL 66/2017 e il Decreto legislativo correttivo 96/2019, ciò viene sottolineato dalla nota ministeriale n.2044 del 17/09/2021 ad oggetto "*Indicazioni operative per la redazione dei PEI a.s. 2023/24.*"

PEI digitale

Facendo seguito alla nota Prot. AOODPIT n. 2202 del 01/06/2023 relativa alla redazione dei PEI, è disponibile nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti indicazioni utili alla compilazione dei modelli nazionali PEI.

La compilazione ha carattere sperimentale per l'anno 2023-24 e non obbligatorio, potrà essere effettuata, in via di prima applicazione, dalle Istituzioni scolastiche statali che ne faranno richiesta. I docenti di sostegno prendono in considerazione la proposta da rivalutare nel mese di settembre 2023.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione educativa e didattica integrata dei diversi strumenti di sostegno di cui dispone la scuola facendo emergere, da un processo bottom-up, i bisogni educativi speciali di ciascuno.

- Diritto ad uno specifico Piano per tutti gli alunni rilevati:
PEI ex art.12 com.5 L.104/92 per alunni diversamente abili;

PDP ex art.5 DM n.5669 del 12.7.2011 per gli alunni con DSA;

PDP per tutti gli alunni BES (modello G n.3 – 4) .

- Docenti di sostegno e/o docenti curricolari con specifiche competenze
- Aule multimediali, LIM, servizio biblioteca sia magistrale sia dedicata agli alunni e/o con BES Personale ATA, assistenti alla comunicazione con compiti dedicati all'inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

ASL- Ente Locale - USR per la CAMPANIA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- l'eventuale attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLO

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con la referente per il sostegno e con la F.S. per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI. E' opportuno:

- Migliorare l'attenzione delle famiglie alle problematiche educative.
- Generare un canale comunicativo con le famiglie, tramite le nuove tecnologie, sulle difficoltà di apprendimento (DSA e BES).
- Condividere con le famiglie il progetto di rilevazione precoce DSA nei termini di un "sostegno alla salute ed allo sviluppo dei bambini", per creare un terreno favorevole.
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Uso funzionale delle risorse a favore degli alunni: FF.SS., docenti di sostegno, curricolari, assistenti educative e specialistiche, personale ATA.

Migliorare il coinvolgimento della comunità professionale nel processo di inclusione

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e competenze presenti nella scuola, assegnate alla scuola. In particolare si fa riferimento all'Organico di Sostegno assegnato dall'USR per la Campania la cui richiesta viene effettuata su una valutazione attenta da parte del GLO sulle singole esigenze dell'alunno con disabilità. Successivamente l'USR per la Campania assegna il numero dei docenti che la scuola avrà a disposizione.

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse competenze presenti nella scuola. In questo momento in cui è richiesto alla scuola uno sforzo maggiore legato all'emergenza COVID si ritiene necessaria la valorizzazione dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive.

Si procederà a:

- un uso funzionale delle risorse a favore degli alunni: FF.SS, docenti di sostegno, animatore per l'inclusività, docenti curricolari e di potenziamento, assistenti addetti per la disabilità, personale ATA e assistenza socio- educativa.
- un coinvolgimento della comunità professionale nel processo di inclusione.
- valorizzare le performance individuali, organizzative e il merito di chi persegue il successo formativo degli alunni valorizzando gli apprendimenti formali, non formali, informali.
- coinvolgimento dei docenti ad iniziative di formazione ed aggiornamento presso enti accreditati.

Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI, che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale

e formative attraverso:

- attività didattico- educative per sviluppare l'auto-orientamento curriculare ed extracurricolari;
- incontri informativi e progettazione collegiale tra docenti anni ponte
- visite nelle scuole secondarie ed OPEN DAY per orientare studenti e famiglie nelle scelte del successivo percorso con coordinamento delle FF.SS.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE

La flessibilità si può concretizzare in:

- a) modalità diverse di raggruppare gli alunni (classi aperte);
- b) attivazione di laboratori per attività specifiche (attività pratiche, creative, informatica);
- c) uso di spazi attrezzati all'interno della scuola;
- d) partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola;
- e) progettazione di interventi, mirati allo sviluppo di competenze anche fuori delle classi nell'incontro con gruppi provenienti da più classi.

L'Istituto adotta, quindi, prassi consolidate e procedure formalizzate per assicurare a tutti gli alunni il diritto ad essere accolti, secondo una modalità di lavoro atta a favorire l'instaurarsi di un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo).

Avere procedure chiare e condivise è il primo passo per elevare la qualità dell'inclusione scolastica. Recependo le **Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** (dicembre 2014), in presenza di detti alunni in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione, al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenere l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Nello specifico, quindi:

- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- Creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.
- La scuola adotta prassi inclusive anche per gli alunni stranieri (**Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014**) e si impegna a:
 - ✓ Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
 - ✓ Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
 - ✓ Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoring, in base alle effettive esigenze del gruppo classe.
 - ✓ Elaborare percorsi didattici in lingua madre con l'aiuto dei mediatori linguistico/culturali (se necessari)
 - ✓ Organizzare attività di potenziamento e di laboratorio di Italiano attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di materiali didattici
 - ✓ Promuovere occasioni di incontro con le famiglie degli alunni stranieri per favorire la reciproca conoscenza e collaborazione finalizzata all'integrazione e allo scambio reciproco.
 - ✓ Richiedere la figura di un mediatore linguistico all'Ente di competenza.

Sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi personalizzati di ogni disciplina e le attività curricolari, nonché i testi solitamente utilizzati a scuola che sono elaborati per alunni madrelingua.

Le strategie e le azioni da promuovere devono tendere a rimuovere tutte quelle forme di esclusione sociale che le persone con disabilità, con bisogni educativi speciali o adottati o stranieri potrebbero subire nella loro vita quotidiana. Nel caso della scuola, includere vuol dire offrire a tutti gli alunni l'opportunità di realizzarsi e di divenire cittadini a tutti gli effetti, fermo restando le caratteristiche peculiari di ciascuno. Ciò significa spostare il focus di analisi e di intervento dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli ed operare per la loro rimozione.

Convergono nella categoria **BES** (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n. 8/2013, Circolare Ministeriale n. 2563/2013) anche tutti quegli alunni e studenti che per un determinato periodo del loro percorso scolastico mostrano importanti problematiche legate a:

- ✓ svantaggio linguistico (stranieri da poco inseriti nella scuola o difficoltà di tipo logopedico);
- ✓ svantaggio socio-culturale (difficile/mancato inserimento della famiglia nel tessuto sociale, anche per diversa cultura d'origine);
- ✓ svantaggio economico (situazioni di gravi carenze);
- ✓ svantaggio psicologico o fisiologico (periodi di disagio psicologico, ricovero ospedaliero ecc.). La scuola intende:

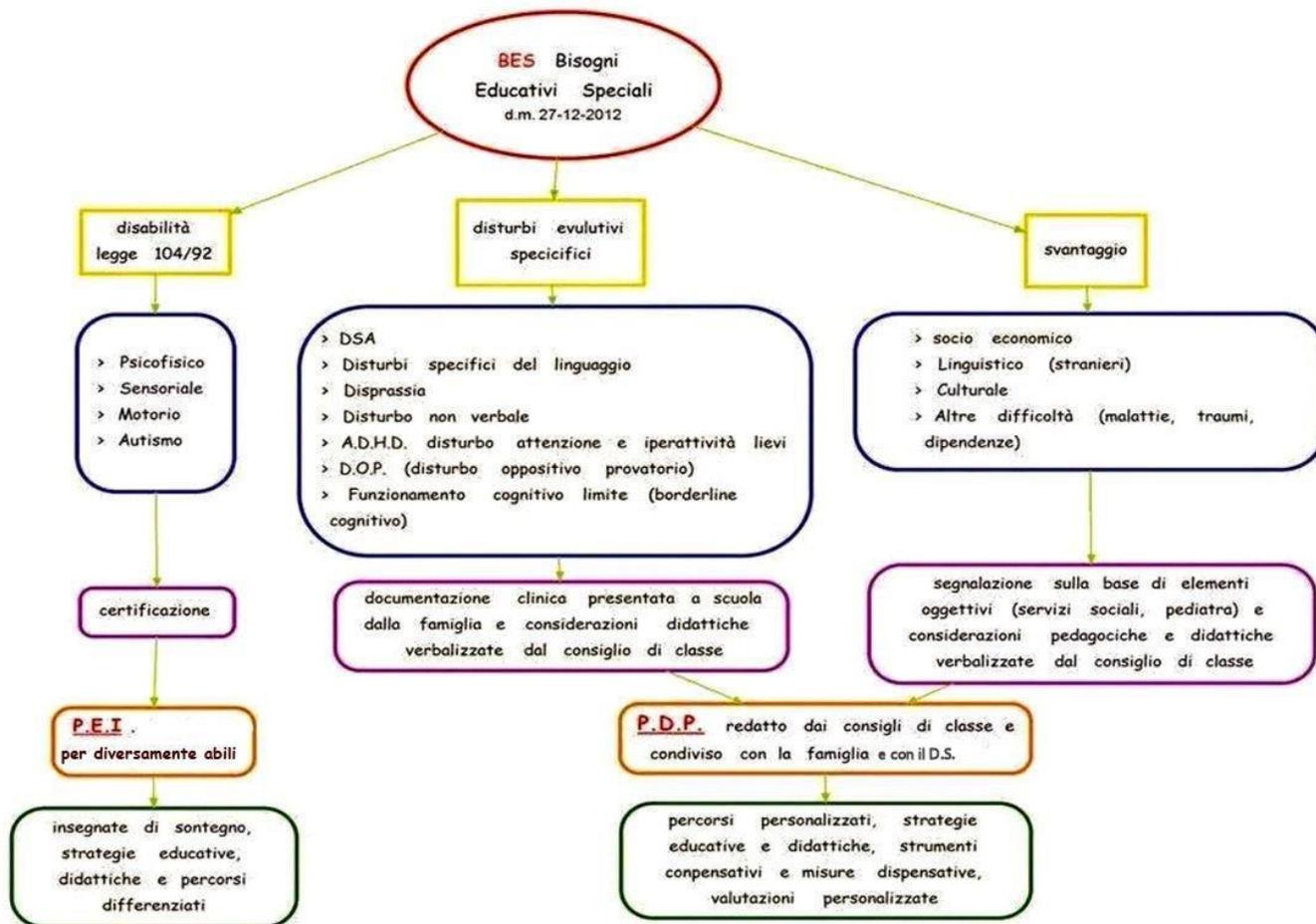
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”;
- Rispettare i ritmi di apprendimento e comunicativi;
- Enfatizzare i comportamenti positivi mediante rinforzi positivi, i quali sono collegati ai rapporti interpersonali: approvazione, attenzione, affetto, ecc.;
- Applicare la tecnica del problem posing e problem solving (soluzione dei problemi);
- Utilizzare la tecnica del tutoring;
- Promuovere attività didattiche in forma laboratoriale e a classi aperte;
- Attivare individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) e personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative;

In definitiva il PAI è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione (D.M. 27 dicembre e C.M. n.8/2013).

SCADENZE

- Entro fine ottobre approvazione PEI
- Entro fine giugno verifica finale PEI
- durante anno verifiche e monitoraggio PEI (almeno una)
- redazione PEI provvisorio.

Il processo inclusivo è ben formalizzato nello schema che segue:



CONCLUSIONI

È necessario che i nostri alunni "Speciali" siano messi in condizioni di lavorare durante tutte le ore curricolari, motivandoli nelle attività loro proposte ed adeguando l'intervento didattico alle reali capacità, per evitare inutili frustrazioni ed ansie e favorire la comunicazione e la socializzazione. Il gruppo dei docenti specializzati opererà secondo una modalità di programmazione flessibile allo scopo di rendere più produttivo il percorso scolastico di ogni alunno in vista del suo Progetto di Vita.

Salerno, 30 giugno 2023

Il Collegio dei Docenti per l'a.s. 2023-24